

Chi preserva le collezioni digitali?

Anna Maria Tamaro (IFLA Section Library Theory and Research)

Introduzione

Il Seminario “Digital Preservation e Cultural Heritage di oggi” durante l’ultimo Convegno alle Stelline ha toccato un tema di cui non si parla mai abbastanza, il tema della preservazione digitale. Ornella Foglieni e gli organizzatori di questo Seminario periodico all’interno del Convegno delle Stelline vanno ringraziati per ripetere ogni anno questa lodevole iniziativa su questo tema, strategico per la professione. Ringrazio anche Ornella Foglieni per avermi invitato.

“E’ lo stesso ma differente!” Questo è il leitmotiv più diffuso quando si parla della trasformazione delle biblioteche in ambito digitale, in particolare per la preservazione. Questo leitmotiv si accompagna alla superficiale percezione che il background dei professionisti dei beni culturali continui ad essere il più adeguato per gestire le collezioni digitali. Siamo davvero sicuri che i professionisti abbiano le competenze necessarie? Cosa fanno veramente i curatori? Se si vuole diventare un curatore in un ambito di ricerca, occorrerà imparare prima di tutto un insieme di conoscenze o di abilità di quell’area disciplinare, è davvero difficile altrimenti diventare un curatore. In un certo senso, la curation è ciò che gli studiosi hanno sempre fatto da soli. Gli studiosi si concentrano in particolare su una disciplina e trascorrono la loro vita dedicandola alla ricerca. Il buon curatore fa più o meno lo stesso, anche se di solito in un modo meno formale e per un servizio che consenta il ri-uso a tutti.

Competenze tecnologiche: è quasi superfluo dire che, al fine di avere successo in un’istituzione culturale hi-tech, iper-connessa, nell’economia globale, è necessario possedere una buona dose di competenze tecniche, limitarsi a conoscenze di base come la marcatura di testi e gli strumenti di data mining non è sufficiente.

IFLA offre una base di conoscenza per orientare i nuovi professionisti nella preservazione.

Il ruolo di IFLA per la preservazione digitale

IFLA ha avuto e continua ad avere un ruolo guida per la preservazione in ambito digitale. Il programma di PAC (Preservation and Conservation) è stato lanciato a Vienna già nel 1986 durante una Conferenza sulla conservazione delle collezioni delle biblioteche co-organizzata da IFLA ed UNESCO, insieme con la Conferenza dei direttori delle biblioteche nazionali. La conservazione e il restauro dei beni culturali è sempre stata una priorità per IFLA. Il Governing Board di IFLA si è fatto carico recentemente di un ruolo di coordinamento ed ha predisposto alcuni documenti programmatici come il Manifesto della Biblioteca

Digitale¹, voluto dalla Presidente Claudia Lux, e come il documento redatto con l'UNESCO "Vancouver Declaration on Digitization and Preservation"², voluto dalla Presidente Ingrid Parent. La collaborazione con l'UNESCO continua sul tema della preservazione ed IFLA partecipa al progetto PERSIST, un'iniziativa dell'UNESCO, di ICA, IFLA ed altri partner istituzionali, che cerca di migliorare la sostenibilità economica della preservazione digitale del patrimonio digitale. Nell'ambito di questo progetto sono state elaborate dall'UNESCO "PERSIST Linee guida per la selezione di patrimonio digitale e la preservazione a lungo termine"³.

IFLA ha inoltre stabilito che la preservazione dei Beni Culturali è una delle attività strategiche della Federazione (Key Initiative) ed ha stimolato tutte le Sezioni a studiare il problema dal loro particolare punto di vista e area di competenza.

La Sezione Library Theory and Research nel 2014 ha organizzato un Convegno Satellite a Torino, in cui ci si è concentrati sulla convergenza per le professioni del patrimonio documentario, per la prima volta discutendo della digital curation. Nel 2016 e 2017, la Sezione LTR ha lanciato un progetto, che è stato finanziato da IFLA, sul ruolo del data curator. I risultati di questo progetto sono stati presentati nel 2018.

Conservazione, preservazione e curation: non sono la stessa cosa!

La conservazione o tutela è ogni attività diretta a "riconoscere, proteggere e conservare un bene del nostro patrimonio culturale affinché possa essere offerto alla conoscenza e possa essere offerto alla conoscenza e al godimento collettivi" come afferma il Codice dei beni culturali e del paesaggio⁴. E' un'attività organizzata spesso per mantenere "un oggetto, un bene, per evitarne il consumo, la perdita o la dispersione"⁵. La preservazione digitale è la conservazione di informazioni digitali nel tempo. Come scrive Guercio: "A differenza di quanto avviene per le fonti documentarie analogiche, per le quali il passare del tempo determina in assenza di situazioni patologiche l'effetto duplice di accrescere il valore della risorsa che si mantiene inalterata nel tempo e di assicurare le condizioni per la verifica della sua autenticità (per es., analizzando il supporto, i materiali scrittori, la scrittura, la struttura del documento, la tipologia delle annotazioni), la gestione e la tenuta di documenti digitali deve far fronte a un continuo, inarrestabile e inevitabile processo di trasformazione tecnologica, cui né le organizzazioni, né gli individui riescono a sottrarsi senza mettere a rischio, da un lato, l'accessibilità nel tempo ai contenuti, dall'altro, le garanzie di integrità delle fonti medesime"⁶.

¹ <http://www.ifla.org/digital-libraries/manifesto>

² Nel 2012 UNESCO ha organizzato una Conferenza internazionale dal titolo "The Memory of the World in the Digital age: Digitization and Preservation", a Vancouver, Canada, dove la Dichiarazione è stata realizzata e condivisa da IFLA:

<http://www.ifla.org/news/unesco-releases-vancouver-declaration-on-digitization-and-preservation>

³ <http://www.ifla.org/files/assets/hq/topics/cultural-heritage/documents/persist-content-guidelines.pdf>

⁴ <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/04042dl.htm>

⁵ Conservazione nel vocabolario Treccani: <http://www.treccani.it/vocabolario/conservare/>

⁶ Guercio M. (2009) Voce Archivi Digitali in Enciclopedia Treccani: [http://www.treccani.it/enciclopedia/archivi-digitali_\(XXI_Secolo\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/archivi-digitali_(XXI_Secolo)/)

Curation è il tema importante per definire il nuovo ruolo. E' un termine di moda? Oppure una nuova o rinnovata funzione?

Due concetti si aggiungono al concetto di curation rispetto a quello di conservazione: 1) il concetto del ciclo di vita della risorsa digitale (proprio della preservazione), 2) il concetto di aggiungere valore alla risorsa (che caratterizza la curation).

La curation è quindi "aggiungere valore" alla risorsa. La "curation" è a mio avviso una competenza essenziale dei professionisti delle istituzioni culturali e l'approccio consigliato a quelli che vogliono continuare ad essere leader di successo, è quello di aggiornare ed estendere le competenze attuali. Solo restando aggiornati e consapevoli anche delle differenze concettuali nelle attuali tendenze emergenti nel campo della preservazione digitale, si può sperare di creare programmi di preservazione adeguati alle esigenze. Questo fatto contribuisce nella mia opinione ad evidenziare che il ruolo tradizionale dei professionisti è rinnovato e c'è un'emergenza curatori! Il primo bisogno è quindi quello di trovare buoni curatori.

Un consiglio per concludere: non basta scegliere curatori che restano professionisti tradizionali, con un aggiornamento superficiale ma con la stessa mentalità vecchia di pensare al problema della conservazione; invece occorre scegliere quei professionisti che sono disposti a mescolare competenze diverse ed anche a prendere la responsabilità di qualche rischio per la preservazione digitale.

Riferimenti bibliografici

Conservazione nel vocabolario Treccani: <http://www.treccani.it/vocabolario/conservare/>

Guercio M. (2009) Voce Archivi Digitali in Enciclopedia Treccani: [http://www.treccani.it/enciclopedia/archivi-digitali_\(XXI_Secolo\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/archivi-digitali_(XXI_Secolo)/)

[Hamilton, B. J. \(2012\). *Embedded librarianship : tools and practices*. Chicago, IL. : ALA TechSource.](#)

Marconi P. "Conservare e restaurare" Enciclopedia Treccani: [http://www.treccani.it/enciclopedia/conservare-e-restaurare_\(XXI_Secolo\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/conservare-e-restaurare_(XXI_Secolo)/)

Testoni L. (2013) "Digital curation e content curation: due risposte alla complessità dell'infosfera digitale che ci circonda, due sfide per i bibliotecari" *Bibliotime* 16(1)
<http://www.aib.it/aib/sezioni/emr/bibttime/num-xvi-1/testoni.htm>